

COMUNICATO STAMPA

crisi olivicola: Lavarra invita il Ministro Fitto

ad attivarsi per la risoluzione del problema

“L’improvviso rinvio da parte del Ministro Zaia dell’incontro con i produttori olivicoli pugliesi, programmato da tempo per martedì 25, ha rafforzato la sensazione di un livello di attenzione da parte degli ambienti ministeriali certamente inferiore rispetto alla effettiva gravità della situazione.

Solo la grande responsabilità di amministratori locali, rappresentanze politiche di tutti i partiti, organizzazioni professionali e comitati spontanei di produttori ha evitato che la rabbia e la delusione dei più sfociasse in una protesta fuori misura.

A questo senso di responsabilità, che ha visto la piena condivisione dell’opinione pubblica pugliese, deve adesso fare seguito un immediato piano di azioni da parte del Governo, unica possibilità di evitare un tracollo economico e sociale che andrebbe ben oltre gli ambiti del comparto olivicolo.

Proprio per questo, nella consapevolezza che in Puglia l’olivicoltura è non solo fonte di reddito ma prima di tutto rappresenta identità, occupazione, storia, cultura e paesaggio di questa regione, chiediamo con forza al Ministro Fitto di far propria questa battaglia in sede governativa, affiancando le rappresentanze politiche e produttive pugliesi che da diversi giorni lottano per il riconoscimento di un prezzo e di un ruolo adeguato rispetto al grande valore dell’olivicoltura, una produzione di rilevanza almeno pari rispetto ad altri comparti agroalimentari che pure hanno trovato sin qui concrete azioni di sostegno da parte del Ministro Zaia.

Occorrono misure immediate, a partire dal finanziamento dello stoccaggio privato che limiterebbe l’arrivo di prodotto sul mercato, per continuare con l’immediata esecutività del decreto che rende obbligatoria l’indicazione in etichetta dell’origine degli oli. Queste misure, accanto all’intensificazione dei controlli contro le frodi e le sofisticazioni, possono effettivamente far riflettere il settore.

Nel frattempo, per quanto ci riguarda, abbiamo chiesto alla Fischer Boel, Commissaria Ue all’agricoltura, di inserire immediatamente l’olio extravergine nell’elenco dei prodotti che può essere acquistato dai Governi Ue per distribuirlo agli indigenti e alle mense di comunità; per l’esercizio finanziario 2009, l’Italia dispone di risorse a questo fine pari a 129.220.273 euro.

Queste risposte immediate sono fondamentali in un percorso che, pur partendo da un contesto di crisi, possono finalmente portare a uno sviluppo sostenibile duraturo. Le premesse ci sono, anche per la disponibilità di giovani olivicoltori che hanno scommesso su questo settore e sono pronti a vincere la sfida dell’aggregazione e della qualità.

Per questo, a nome dell’intera filiera olivicola pugliese, mi permetto di invitare il Ministro Zaia a conoscere di persona problematiche, eccellenze e potenzialità di questo comparto, nella consapevolezza che, come accaduto con la venuta in Puglia della Commissaria UE Fischer Boel, abbiamo da presentare un’olivicoltura che ha tutte le carte in regola per svolgere un ruolo centrale nel panorama europeo di una moderna agricoltura multifunzionale con specifiche caratterizzazioni territoriali”